



COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 98 del Reg.	OGGETTO: Disposizioni riguardanti gli Amministratori degli Enti Locali Siciliani contenute nel DDL della Finanziaria Regionale 2011.
Data 16.12.2010	

SESSIONE Ordinaria

CONVOCAZIONE di aggiornamento

L'anno duemiladieci, il giorno sedici del mese di Dicembre alle ore 20.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Ps	Ass.
RANERI	SEBASTIANO	X		LICCIARDELLO	ROBERTO	X	
TONZUSO	SALVATORE	X		SCUDERI	ANTONIO	X	
TORRISI	GIUSEPPE	X		QUATTROCCHI	MICHELE	X	
SANTAMARIA	GIUSEPPE		X	BARBAGALLO	CARMELO	X	
PUGLISI	ALFIO	X		MACCARRONE	FABRIZIO	X	
SAPUPPO	SALVATORE	X		PULVIRENTI	ORAZIO	X	
CARUSO	SANTO		X	PRIVITERA	ALFIO	X	
ADORNO	SALVATORE	X		D'AGATA	GIUSEPPE	X	
SORBELLO	SALVATORE	X		LEONARDI	SEBASTIANO	X	
DI STEFANO	ANTONIO	X		MICALIZZI	GIUSEPPE	X	
Assegnati n° 20				Presenti n° 18			
In carica n° 20				Assenti n° 2			

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede il Presidente Dott. Sebastiano Raneri
- Assiste il Segretario Dott. Giuseppe Romano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Chiamato l'appello risultano presenti n. 18 Consiglieri per cui la seduta è valida.

Il Presidente

Dichiara aperta la seduta.

Entra il Cons. Santamaria – Presenti e votanti 19

Interviene il Cons. Sorbello che propone il prelievo del punto all'o.d.g relativo alle : “Disposizioni riguardanti gli Amministratori degli Enti Locali siciliani contenute nel DDL della Finanziaria Regionale 2011”.

Interviene il Cons. D'Agata, Egli non ritiene opportuno fare questo prelievo, perché ci sono altri argomenti all'ordine del giorno che aspettano di essere discussi.

Entra il Cons. Caruso – Presenti e votanti 20

Il Presidente concede la parola al Consigliere Sorbello, il quale illustra l'argomento, e si sofferma soprattutto sulle modifiche condivise dall'ANCI e dall'UPI.

Si allontanano i Consiglieri D'Agata – Puglisi e Barbagallo – Presenti e votanti 17

Interviene il Cons. Licciardello, ed auspica che il governo regionale riveda questo DDL.

A questo punto **il Presidente** pone in votazione la proposta in oggetto, che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene l'unanimità di voti favorevoli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Accertato l'esito della votazione;

Visto il l'O.R.EE.LL.

D E L I B E R A

Di approvare siccome approva la proposta n. 35 del 14.12.2010 ad oggetto:” Disposizioni riguardanti gli Amministratori degli Enti Locali siciliani contenute nel DDL della Finanziaria Regionale 2011”.

Il Cons. Pulvirenti propone il rinvio del Consiglio Comunale alle ore 20.00 di lunedì prossimo 20.12.2010, che viene approvato all'unanimità.

Il Consiglio Comunale è sciolto alle ore 20.15.

■ Approvato e sottoscritto:


IL PRESIDENTE del C.C.
(Dott. Sebastiano Raneri)


Il Consigliere anziano
(Salvatore Tonzuso)


Il Segretario Comunale
(Dott. Giuseppe Romano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale

CERTIFICA

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno festivo _____ al _____ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.3 Dicembre 1991,n.44, pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsti dall'art.11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1):
- Dichiarata la presente immediatamente esecutiva:

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario comunale



COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

DI CONSIGLIO COMUNALE N. 98 DEL 16.12.2010

PROPOSTA DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO : Consiglio Comunale

PROPOSTA N. 35 del 14.12.2010

OGGETTO: Disposizioni riguardanti gli Amministratori degli Enti Locali siciliani contenute nel DDL della Finanziaria Regionale 2011.

NOTE:

DOCUMENTO

redatto a conclusione dell'Assemblea dei Consiglieri Comunali tenuta presso il Comune di Palermo – Palazzo delle Aquile e convocata dall'Anci Sicilia, con la partecipazione dell'Asael, nei giorni 8 e 15 Novembre 2010

sul tema:

“Le Disposizioni riguardanti gli Amministratori degli Enti Locali siciliani contenute nel DDL della Finanziaria regionale 2011”

====&&&&====

Gli Amministratori degli Enti Locali siciliani,

Premesso che il Governo della Regione nel DDL n°631 recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011 – Legge di Stabilità regionale*” ha previsto al Titolo 3[^], con gli articoli 8, 9 e 10 interventi in materia di enti locali e precisamente la “*compartecipazione al gettito IRE per i Comuni e le Province regionali*”, “*norme per il contenimento della spesa negli enti locali*” ed “*abolizione dei permessi ed indennità a carico delle pubbliche amministrazioni*”:

Considerato che particolarmente l'art. 10 di detto disegno di legge prevede una revisione in senso fortemente restrittivo del regime dei “*permessi degli amministratori*” (consiglieri, assessori, sindaci e presidenti di Provincia), introducendo delle notevoli riduzioni in termini di durata dei permessi retribuiti per l'espletamento delle funzioni pubbliche cui gli eletti sono chiamati, con particolare riferimento a:

- *partecipazione alle sedute dei Consigli Comunali e delle Commissioni Consiliari dei Comuni Capoluogo e delle Province Regionali (limitate alla loro effettiva durata e non per la loro intera giornata);*
- *partecipazione alle sedute delle giunte, delle commissioni consiliari e circoscrizionali e delle conferenze dei capi gruppo (limitate alla loro effettiva durata, non includendo il tempo per lo studio dell'ordine del giorno e compreso il tempo per raggiungere la sede dell'Ente dal luogo di lavoro e viceversa);*
- *permessi per lo studio degli atti limitato a 24 ore mensili;*
- *eliminazione totale dei permessi retribuiti mensili (36 o 48 ore mensili) per l'espletamento dei compiti istituzionali dei Sindaci, Assessori e Presidenti dei Consigli di Comuni e Province e del Capi Gruppo;*

Considerato altresì che il citato art.10 prevede che *gli oneri per i permessi retribuiti per gli amministratori rimangono a carico dell'Ente solamente in misura del 50% (rispetto all'originario 2/3) dell'indennità del Sindaco;*

Ritenuto che detta previsione legislativa determinerebbe una disparità di trattamento tra gli amministratori locali siciliani e gli amministratori locali nel resto d'Italia, in

quanto in Sicilia si abolirebbero i permessi, introducendo il principio dell'assenza dal luogo di lavoro correlata alla effettiva durata dei Consigli e delle Giunte:

Considerato che la riduzione dei rimborsi degli oneri contributivi e retributivi per i permessi usufruiti dagli amministratori locali limita i diritti politici dei lavoratori dipendenti privati tutelati anche dallo Statuto dei Lavoratori, comportando paradossalmente un aggravio di spesa per gli Enti locali in quanto i sindaci e gli assessori, non potendo più usufruire dell'attuale regime dei permessi, si metteranno in aspettativa non retribuita riscuotendo così l'indennità di carica per intero mettendo a carico dei bilanci degli Enti locali gli oneri riflessi inerenti al proprio rapporto di lavoro;

Ritenuto che *i lavori dei Consiglieri Comunali sono fondamentali per il corretto funzionamento dei consigli comunali e di conseguenza dei comuni italiani;*

Considerato che il ruolo e la funzione stessa dei Consigli Comunali è stata di recente riconosciuta dallo stesso Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che intervenendo alla XXVII^a Assemblea dell'Anci a Padova ha incoraggiato gli amministratori a far rivivere dette assemblee elettive *“quali soggetti che sono titolari di funzioni basilari per concretizzare i principi della rappresentanza democratica e della coesione istituzionale”;*

Considerato inoltre che nell'ambito della riduzione della spesa pubblica, anche attraverso il contenimento dei costi della politica, gli enti locali sembrano presi di mira più degli altri livelli istituzionali e non sempre le nuove disposizioni normative riposano sul preventivo coinvolgimento dei medesimi nelle sedi di concertazione istituzionali e che il proposto DDL relativo alla Finanziaria regionale per l'anno 2011 sembra confermare tale orientamento;

Ritenuto che tutto quanto sopra evidenziato nel DDL del Governo viola l'art. 51 della Costituzione secondo cui *“Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento.....”* e che in applicazione di tale principio l'art. 77, comma 1 del D.Lgs n. 267/2000 ha infatti affermato che *“La Repubblica tutela il diritto di ogni cittadino chiamato a ricoprire cariche pubbliche nelle amministrazioni degli enti locali ad espletare il mandato, disponendo del tempo, dei servizi e delle risorse necessari ed usufruendo di indennità e di rimborsi spese nei modi e nei limiti previsti dalla legge”;*

Ritenuto, infine, che sembra del tutto illegittimo l'operato del Governo regionale che vuole con tali iniziative legislative operare *delle vere e proprie riforme in settori portanti dell'ordinamento tramite le annuali leggi finanziarie e non con organiche iniziative condivise*, manifestando altresì parecchie perplessità sulla circostanza che la competenza esclusiva in materia di ordinamento degli enti locali riconosciuta alla Regione Sicilia in forza di una specifica previsione statutaria non può, tuttavia, giustificare un intervento legislativo così invasivo nei confronti dei medesimi enti

locali, tale da mettere in discussione l'esercizio della funzione pubblica (Cost. sent. n. 229 del 2001);

Considerato che il DDL in narrativa ha apportato delle modifiche sostanziali nella determinazione del Fondo delle Autonomie Locali, ancorandone il suo risultato della compartecipazione al gettito dell'IRE con una aliquota che comporterebbe di certo un arretramento nel quantum dei trasferimenti regionali e che prevede l'azzeramento del Fondo delle Autonomie locali, cancellando il principio *dell'entrata certa* per Comuni e Province ed introduce un meccanismo di compartecipazione al gettito dell'IRE (Imposta sui Redditi) in misura dell'8,2% per i Comuni e dello 0,5% per le Province regionali; *basato su quanto riscosso quale gettito IRE nel 2009 (circa 4.900.000.000), che determinerebbe un nuovo fondo di euro 410 milioni per i Comuni ed euro 25 milioni per le Province per un totale di euro 435 milioni, con un taglio programmato per l'anno 2011 alle risorse per le Autonomie Locali di circa il 60% rispetto all'anno 2010;*

Quanto sopra premesso e considerato.

ESPRIMONO

il proprio giudizio negativo e nel contempo grande preoccupazione per l'innovazione metodologica introdotta dal Governo nella Finanziaria 2011 nella determinazione del *quantum* dei trasferimenti, di cui chiedono pertanto una sua completa revisione;

CHIEDONO

Al Presidente della Regione, all'Assessore Regionale alle Autonomie Locali, all'Assessore Regionale all'Economia, al Presidente dell'ARS, ciascuno per i propri profili di competenza:

- che dal DDL n°631 recante "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011 – Legge di Stabilità*" vengano stralciate le norme sopra riportate che riguardano lo status giuridico ed economico degli amministratori locali siciliani ed immesse in un apposito progetto organico di riforma della L.R. n°30/2000 e s.m.i redatto alla fine di un *percorso condiviso e concertato con le rappresentanze delle autonomie locali;*
- che pur dichiarandosi disponibili a concorrere al risanamento della finanza pubblica regionale, gli amministratori locali rappresentano l'assoluta necessità di poter disporre del *tempo necessario all'espletamento del loro compito istituzionale* e chiedono comunque di concertare con il Governo della Regione una revisione organica delle attuali previsioni normative in tema di indennità, aspettative e rimborsi nella naturale sede della Conferenza Regione-Autonomie Locali, che tuttora garantisca sempre i principi su cui si basa la rappresentanza democratica, per le motivazioni sopra evidenziate;
- che la stretta finanziaria preveda un'incidenza proporzionata sulle indennità di tutti i livelli istituzionali;

CHIEDONO

l'urgente convocazione della Conferenza Regione-Autonomie per un esame delle problematiche sopra esposte ai fini dell'individuazione di loro possibili soluzioni;

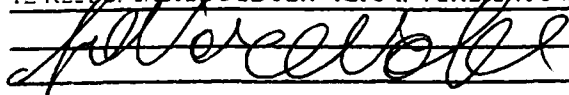
INVITANO

tutti i Consigli Comunali della Sicilia ad approvare il presente documento per rimarcare la comune volontà di chiedere al Governo della Regione, alla Commissione Bilancio dell'ARS ed a tutti i Gruppi Parlamentari sostanziali e concertate modifiche alle previsioni del DDL come sopra contestate.

Palermo 15 novembre 2010

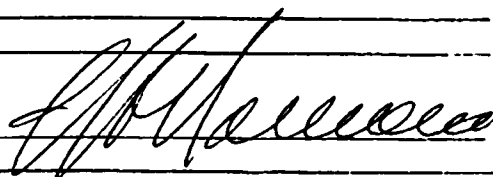
Al sensi dell'art. 53 della legge 5/6/1990, n. 142 come recepito con art.1 dell' della L.R. 11/12/1991, N.48, modificato dall'Art.12 L.R. 30/2000, i sottoscritti esprimono i pareri di cui appresso:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:



Data 45.12.2010

IL RESPONSABILE



IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere:

Data _____

IL RESPONSABILE _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO a norma dell'art. 13 della L.R. n.44 del 3/12/1991, ATTESTA
La regolare copertura finanziaria:

- al cap. _____ Es _____ denominato _____

Previsione iniziale € _____

Impegni precedenti € _____

DISPONIBILITA' € _____

- IMPEGNO ALLA PRESENTE n. _____ € _____

- DISPONIBILITA' RESIDUA _____ € _____

Data _____

IL RESPONSABILE _____